

IL GIORNO

BERGAMO

Le Nazionali di vela italiana e irlandese le useranno nelle sfide delle Olimpiadi

«PREPARIAMO LE MAGLIE DEI CAMPIONI»

di ALESSANDRO BORELLI

— MEDOLAGO —

C'È ANCHE UN PO' DI HI-TECH "made in Bergamo" alle Olimpiadi inaugurate ieri a Pechino. Merito dell'azienda orobica T...

2008-08-09

di ALESSANDRO BORELLI

— MEDOLAGO —

C'È ANCHE UN PO' DI HI-TECH "made in Bergamo" alle Olimpiadi inaugurate ieri a Pechino. Merito dell'azienda orobica Tecnofilati che, nella sua sede di Medolago, dopo anni di studi e test, ha messo a punto uno speciale tessuto destinato all'abbigliamento delle nazionali di vela italiana e irlandese destinate, da oggi e fino al 21 agosto, a confrontarsi nelle acque di Qingdao con campioni provenienti da ogni parte del mondo.

«SI TRATTA – spiega soddisfatto il presidente del Gruppo bergamasco, Andrea Abati – di un lavoro che abbiamo svolto in stretta collaborazione con il reparto Ricerca & Sviluppo Slam, che affianca ormai da tempo la Federazione italiana vela come fornitore ufficiale, e il Politecnico di Milano e Torino: l'obiettivo è stato quello di mettere a punto nuovi filati e nuovi tessuti che, attraverso soluzioni innovative, potessero consentire le migliori performance sia nelle particolari condizioni climatiche asiatiche sia in relazione alla biomeccanica dell'atleta in barca a vela». Sono così nati due prodotti a marchio depositato, Resistex Carbon e Resistex Silver, che hanno dimostrato di poter influenzare in modo positivo la prestazione muscolare, specialmente nelle discipline che richiedono sforzo per un tempo prolungato e in condizioni ambientali caratterizzate da elevate temperature.

«IN PRATICA – aggiunge Abati – è stata realizzata una vera e propria "body map" del velista per studiare al meglio la situazione in cui si troverà l'atleta, individuando le zone corporee nelle quali si riflettono i punti critici: fasce impegnate muscolarmente, zone soggette a maggiore sudorazione o che necessitano di protezione da abrasioni e aree impegnate nel movimento. Da qui la nascita di una speciale maglia, denominata, "Area 51 limited edition" capace di garantire un'adeguata aderenza al corpo e la massima libertà di movimento, creata con le due tipologie di filati che proteggono, tra l'altro, dai raggi solari, diminuiscono il senso di calore e afa ed esercitano un'azione batteriostatica e anallergica».

È IL TRAGUARDO di un'azienda che, di fronte alla diffusa crisi del tessile a causa dell'aggressività proprio dei mercati asiatici, ha scelto strategicamente di puntare sull'innovazione: non a caso, infatti, Tecnofilati ha creato al suo interno un laboratorio di ricerca che dispone delle più moderne strumentazioni e apparecchiature per sviluppare le proprie fibre di nuova generazione.

«PER SPERIMENTARE i nostri Resistex Carbon e Resistex Silver – rimarca il presidente del Gruppo – sono stati effettuati accurati test presso il laboratorio Latt di Biella, ente che si occupa di ricerca e sviluppo di nuovi materiali e applicazioni per il settore tessile, in collaborazione con il dipartimento di Scienza dei materiali e ingegneria chimica del Politecnico di Torino. Una vera e propria ricerca scientifica che ha consentito di valutare le prestazioni durante l'attività sportiva di una maglia confezionata con tessuti tecnici paragonandola ad un'altra in cotone. Alla luce dei dati emersi nel corso delle verifiche, agli atleti non è rimasto altro da fare che scegliere capi realizzati in Resistex per migliorare, senza trucchi, le proprie performance sportive».